

Eni, vertice di Scaroni in Azerbaijan sul trasporto di gas compresso

■ Il presidente dell'Azerbaijan, Ilham Aliyev, e altri esponenti del governo hanno incontrato ieri l'amministratore delegato di Eni, Paolo Scaroni, a Baku. Nel corso del colloquio si è discusso del possibile rientro di Eni nell'upstream del Paese caucasico. Un altro tema sul tavolo è stato il progetto Cng (compressed natural gas), iniziativa che consentirebbe il trasporto e il transito di alcuni miliardi di metri cubi di gas turkmeno attraverso il Mar Caspio fino alla costa azera per poi proseguire via terra verso altre destinazioni. Nei mesi scorsi Scaroni ha incontrato esponenti dell'amministrazione russa, americana e dell'Unione europea per discutere gli aspetti tecnici, economici e commerciali del progetto. «Quest'ini-

ziativa, la prima di questo tipo allo studio nella regione», spiega Eni in una nota, «consentirebbe di abbattere sostanzialmente la quantità di gas flared in Turkmenistan». Il gruppo italiano è impegnato nell'applicazione della tecnologia Cng nel trasporto marittimo in contesti dove, per distanze e volumi disponibili, può consentire la fattibilità di progetti altrimenti non realizzabili con le tecnologie tradizionali. La tecnologia Cng consente il trasporto del gas ad alta pressione ma non liquefatto con navi dotate di speciali sistemi di contenimento. Una volta arrivato nei porti di destinazione, il gas, decompresso a livelli di pressione normale, può essere trasportato attraverso i gasdotti tradizionali.

